Alla vigilia dell'incontro con l'Inter

Greaves squalificato e multato dal Milan

Il provvedimento preso « per indisciplina » dal C.D. della società rossonera riunito a porte chiuse

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 26 — Jimmy Greaves, la mezz'ala della nazionale inglese in forza al Milan, è stato sospeso dalla società rossonera a tempo indeterminato e multato di mezzo milione di lire per « indisciplina »: questa la decisione presa dal Consiglio direttivo del Milan riunitosi la notte scorsa a porte chiuse sotto la presidenza di Andrea Rizzoli.

La notizia del grave provvedimento, anche se non del tutto inattesa dopo le scialbe prove del calciatore britannico e tanti episodi di insofferenza e di scarso attaccamento ai colori sociali, ha destato scalpore negli ambienti calcistici milanesi già sotto pressione per l'imminenza del derby. Era infatti opinione comune che a Greaves sarebbe stata concessa proprio domenica la decisiva prova di appello e che comunque ogni decisione, tecnica o finanziaria che fosse, sarebbe stata rimandata all'indomani del derby appunto per non turbare ulteriormente la vigilia dopo gli ultimi, consecutivi « rovesci ».

I « maggiorenti » del Milan hanno invece deciso di tagliare subito la testa al toro e senza preamboli hanno messo al bando l'inglese rinunciando al suo apporto già dalla partita con i « cugini » dell'Inter, e alla segretezza dietro la quale si era cercato in un primo tempo di celare il provvedimento.

Già durante l'allenamento di ieri mattina per la verità, l'assenza di Greaves era stata notata e variamente commentata in quanto le perfette condizioni fisiche del giocatore erano di dominio pubblico. La segreteria del Milan però, ripetutamente e con sempre maggior insistenza interpellata, non ha voluto dare alcuna spiegazione al fatto trincerandosi dietro un riserbo più formale che diplomatico.

Solo il presidente Rizzoli, raggiunto telefonicamente al suo domicilio all'ora di pranzo, ha reso noto senza eccessive reticenze il grave provvedimento disciplinare preso a carico dell'inglese. « Non abbiamo voluto prendere una simile decisione motivandola con lo scarso rendimento in campo di Greaves — ha detto Rizzoli — perchè le prestazioni di un giocatore possono essere sempre opinabili. La mancanza di disciplina dimostrata dall'inglese è però un dato inoppugnabile. Non possiamo ammettere, per esempio, che un giocatore si allontani senza permesso dall'albergo dove si trova in ritiro la squadra e rimanga assente tutta la notte; e questo è uno dei modi di comportarsi di Greaves ».

Il presidente del Milan ha quindi precisato che il flemmatico Jimmy dovrà continuare regolarmente ad allenarsi nella metropoli lombarda e che, contrariamente a quanto pubblicato da alcuni quotidiani del pomeriggio, non ricevera alcun permesso per ritornarsene alla natia Inghilterra.

B. P.

Il « basta! » di Rocco

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 26 — *C'par di vederli e di sentirli colleghi d'oltre Manica. Hanno la pipa alla bocca e il cappello buttato all'indietro, e ridono. Ridono, e dicono: « You don't say so! ».*

Poi ridono ancora.

Oh, per loro è bella sì.

E molto più bella è per i dirigenti del Chelsea che l'hanno venduto. Milioni e milioni, tanti milioni che a noi riesce difficile contare. Soldi a bizzeffe, e un'accozzaglia decina di un re, al tempo dei re.

Parliamo di Greaves, si capisce: parliamo del giocatore che il Milan ha sospeso e multato, perchè non riesce a combinarne una buona, che è una, e perchè è tutt'altro che uno stinco di santo.

Nostalgia?

Scarsa voglia?

Grama convinzione?

Aspettato come la manna dal cielo (Jimmy non poteva partire, la moglie aspettava un bebè), il campione, finalmente si è deciso a scendere da Londra a Milano per dare tono, vigore, importanza e tanti goals alla sua nuova squadra. E lui, Greaves, tranquillamente (come se ne fosse convinto), rispondeva: « Yes ». E « yes » ripeteva Lewis, il manager.

Rocco di « yes » ha fatto indigestione.

Già a Palermo, quando l'allenatore non era ancora in crisi, alle « yes » di Greaves mettevano il fuoco addosso a Rocco, che caldo lo e abbastanza: « Gli dico (pardon, gli faccio dire) di correre, e lui mi risponde "yes". Che "yes" e "yes"! Mica si muore. O è sordo, o lo fa. Pare buono come il pane. Pare, e non è. Perchè, gioco a parte, si concede le libertà che vuole, e nemmeno rispetta gli ordini. Ecco: di Greaves ne ho già piene le scatole! ».

Ed eravamo soltanto a Palermo.

Il Milan, in seguito, vinceva appena contro l'Udinese, e perdeva col Bologna, col Novi Sad, con la Sampdoria. Sempre fra i peggiori risultava Greaves.

Continuava a dannarsi Rocco. Anche la necessaria tranquillità di Viani, a Nervesa della Battaglia per guarire il suo stanco cuore, veniva turbata e offesa Rizzoli (che del rendimento dell'atleta poco si interessa, ma ci tiene al buon comportamento dell'uomo) ha punito. Giusto.

Siamo però alla vigilia del derby Milan-Inter, e l'eccezionale clamore suscitato dal provvedimento ha sorpreso anche i dirigenti della società rosso e nera, che avevano diramato la solita poco convincente smentita.

Si sapeva, tuttavia, che Greaves aveva lasciato, per tutta la notte, l'albergo dove è ritirata la squadra e non si era presentato all'ultimo allenamento.

Di conseguenza, a Rizzoli non restava che confermare la notizia — sospensione a tempo indeterminato, più mezzo milione di lire di multa (e di buttare però altra benzina sul fuoco).

Certo che il Milan avrebbe dato di potersi disfare di Greaves. Per inaugurare Lojacono? Questa è la voce. Forse Rizzoli, Viani e Rocco non temono il cadere della tribù, ma il brio di Lojacono e un grande calciatore, e del resto, Greaves. La sola differenza è che Lojacono spesso, quasi sempre, ha voglia di giocare. La Roma lo sa. E sa pure che Lojacono è un certo punto della partita col Catania rolle, anche se l'hanno convinto a rimanere, e da allora è stata la volta che avrebbe voluto cacciarlo. Perchè? Rascel, che di giallo e rosso è dipinto, ha protestato che quel gesto (la mano sinistra che si posa sul braccio destro, e il pugno della mano destra che si agita) la gente non lo può, non lo deve sopportare.

Via Greaves, allora?

Per far posto a Lojacono?

La colpa è nostra, la colpa è dei dirigenti delle società milanesi che vogliono il campione, anche se il campione di cambiar paese non ne ha voglia. Lo esigono i milioni. E se rinuncia i cento, arrivano i centocinquanta, arrivano i duecento. E' una vergogna che le autorità dello sport e della politica lentamente con la scusa di rendere più bello il gioco, per arricchire più gente. Quanto è il caso Greaves.

Per tornare, è anche il caso Law, è il caso Hitchens, è il caso Suarez.

ATTILIO CAMORIANO

MULTATI I GIOCATORI

Il Bari corre ai ripari

BARI, 26 — In seguito alla scialba prova offerta dal Bari nella partita di domenica a Cosenza, i dirigenti biancorossi hanno preso una serie di provvedimenti nei confronti dei giocatori. Alcuni attaccanti sono stati multati mentre tutti i giocatori da ieri sera si trovano in ritiro presso lo stadio della Vittoria.

Il centroavanti Virgili, che non avendo raggiunto l'accordo con la società era stato messo al minimo di stipendio, è stato invitato telefonicamente a presentarsi in sede entro domani. I dirigenti stanno trattando alcuni giocatori per rafforzare la squadra.

La squalifica di Greaves

Una lezione per la Roma

I dirigenti rossoneri hanno dato un importante insegnamento a quelli giallorossi su come si deve condurre una grande società. Due problemi analoghi si sono presentati in questi ultimi giorni ai dirigenti della Roma e del Milan. Entrambi riguardavano i « casi » creati da due giocatori, due grandi giocatori, se vogliamo: due cosiddetti « uomini chiave » della formazione. Potete leggere in altra parte della pagina quali sono state le decisioni prese dai dirigenti milanisti contro l'insubordinato Greaves, ed alla vigilia di una partita importante quale il « derby » con l'Inter. Tutti sapete, invece, qual'è stata la reazione dei dirigenti giallorossi e del presidente Gianni alle intemperanze di Francisco Ramon Lojacono. Secondo costoro « Cisco » è una viola mammola; i cattivi sono i tifosi che lo fischiano. Sono arrivati perfino a dichiarare che ci sono dei tifosi i quali — sobillati non si sa bene da chi — si recano allo stadio solo per fischiare Lojacono. E « Cisco » è partito assieme ai compagni per Birmingham: la punizione verrà poi, se ci sarà. I dirigenti del Milan non hanno avuto esitazione: così quel che costi hanno punito Greaves e, inconsapevolmente, hanno dato una lezione a Gianni e ai suoi consiglieri.

Nella foto LOJACONO con la sua bimba al ritiro giallorosso dell'EUR.

I giallorossi impegnati nella prima delle tre dure trasferte consecutive

Oggi Birmingham-Roma: finale della « Coppa città delle Fiere »

Quasi certi i rientri di Giuliano e Manfredini e la messa a riposo di Lojacono e Angelillo — Preoccupazioni per l'arbitraggio che sarà effettuato da una terna inglese — Oggi Lazio B Lucchese B per il torneo riserve al Tor di Quinto (ore 15,30)

DA COSTA dovrà confermare a Birmingham il suo eccezionale stato di forma

Oggi a Birmingham si disputerà la prima partita di finale della « Coppa delle città delle Fiere ».

Quattordici giocatori sono a disposizione di Carniglia e precisamente: Cudicini, Fontana, Corsini, Giuliano, Losi, Carpanesi, Orlando, Da Costa, Lojacono, Manfredini, Angelillo, Menichelli, Pestrin e La Bella.

Ieri pomeriggio il trainer giallorosso ha fatto disputare agli uomini che si trovano in Scozia un leggero allenamento in un campo nelle vicinanze di quello che oggi vedrà di scena le due squadre.

Il galoppo si è reso necessario in quanto nelle prossime due settimane la Roma dovrà sostenere un vero e proprio « tour de force » affrontando domenica il Vicenza e mercoledì il Lecco, per cui Carniglia si è voluto rendere conto delle condizioni fisiche degli uomini per non mandare in campo qualche elemento particolarmente affaticato che poi non potrebbe utilizzare nelle due trasferte.

Sembra che Giuliano e Manfredini rientreranno a Birmingham in squadra, mentre ancora non è stata decisa l'utilizzazione di Lojacono e di Angelillo, il primo perchè dopo il noto incidente di domenica è piuttosto giù di morale, mentre non si vuole affaticare eccessivamente il secondo, che potrà essere così utilizzato negli altri incontri di campionato.

Nel clan giallorosso si nutre qualche preoccupazione circa l'arbitraggio, che sarà sostenuto da una terna inglese, dato che le regole che vigono nei campionati inglesi hanno diversi punti di divergenza da quelle in vigore in Italia e quindi si potrebbe assistere a decisioni molto discutibili come quella che fu presa dall'arbitro Griffith, il quale durante la partita Inghilterra-Resto dell'Europa concesse negli ultimi minuti agli inglesi un rigore molto discutibile ma che permise agli stessi di terminare la partita in parità.

Anche in casa biancazzurra si è tornati all'attività dopo la sosta del lunedì.

Ieri pomeriggio i calciatori si sono ritrovati a Tor di Quinto dove hanno ripreso la preparazione. Nella partita di domenica contro la Sambenedettese sono previsti i rientri di Eufemi e di Rozzoni i quali subiranno un collaudo definitivo nella partita delle riserve che vedrà di scena a Tor di Quinto oggi pomeriggio alle 15,30: i biancazzurri contro la Lucchese B.

Longoni, che lamenta i postumi di una distorsione subita domenica scorsa a Modena dovrà stare a riposo per cinque giorni, pertanto si rende problematica la sua presenza in campo domenica.

Juve-Panathinaikos per la Coppa dei campioni

TORINO, 26 — La squadra del Panathinaikos di Atene giunta ieri a Torino per incontrare domani sera al Comunale la Juventus nel « return match » valido per la Coppa dei Campioni, ha partecipato stasera ad un incontro effettuato in notturna dalla Juventus.

Il « Panathinaikos » ha svolto un allenamento allo stadio Comunale, per ambientarsi e per adattarsi all'illuminazione notturna.

A 41 anni « Sugar » vince ancora

DETROIT, 26 — « Sugar » Ray Robinson, cinque volte campione del mondo dei pesi medi, ha riportato questa notte una nuova vittoria (la prima dopo 18 mesi) battendo ai punti il campione canadese Wilfie Greaves in un combattimento di 10 riprese a Detroit.

Robinson, che ha 41 anni, è stato inviato al tappeto all'8. round in seguito ad un colpo basso, proprio un attimo prima che suonasse il gong, tanto che l'arbitro non aveva potuto neanche cominciare il conteggio. Nonostante il colpo basso, lo arbitro decideva di assegnare un knock-down contro Robinson. All'inizio della nona ripresa, Robinson partiva come una furia e investiva letteralmente lo avversario con una serie di sinistri e una combinazione di sinistri-destri che facevano vacillare Greaves. Ma questi, superato il momento critico, rispondeva a sua volta con un destro che arrestava momentaneamente l'attacco di Robinson. Tuttavia, verso la fine della ripresa, Greaves era di nuovo scosso da tre destri alla testa che gli facevano piegare le ginocchia.

Il miglior round di Robinson, a parte il nono, era stato il quarto, durante il quale era riuscito tra l'altro ad aprire una ferita all'arcata sopraccigliare sinistra di Greaves. In questa ripresa si era creduto di poter riammirare il campione che fu, ma in tutti gli altri assalti è stato il canadese, più giovane di 15 anni, ad attaccare in continuazione.

Robinson aveva accusato al peso kg. 72,5 e Greaves kg. 72,9

★

Nella telefoto in alto ROBINSON attacca GREAVES.

Scozia-Cecoslovacchia 3-2

GLASGOW, 26 — La Scozia ha battuto oggi la Cecoslovacchia 3-2 in un incontro internazionale di calcio rafforzando le proprie possibilità di un posto per i Quarti del campionato di Cile 1962 che si svolgeranno in Cile l'anno prossimo.

Due reti della Scozia sono state realizzate dal prestigioso Denis Law che gioca per il Torino.

Un terzetto al comando della classifica

Infrante molte tradizioni nella quarta della « B »

La Reggiana battuta sul campo del Parma con la stessa sua arma: il ritmo - La rincorsa della Lazio e i tentativi del Napoli - Sempre più preoccupante la situazione del Bari

Questa quarta giornata di campionato merita a buon diritto una definizione: la giornata delle tradizioni infrante.

E ci spieghiamo: la Lazio non aveva mai vinto a Modena e stavolta ci è riuscita lo stesso colpo è riuscito al Napoli sul terreno della Lucchese dove mai aveva vinto e soprattutto la Reggiana ha visto sfatare il mito della sua imbattibilità su terreno del Parma dove aveva sempre vinto negli ultimi sette incontri disputati.

Probabilmente ci sarebbe ancora da dire su ciascuno di questi tre fatti, ma preferiamo soffermarci ora perchè ci spiegano il nuovo aspetto assunto la classifica. Infatti la sconfitta costata alla Reggiana (battuta dal Parma proprio sul ramo che finora le stava la sua arma migliore) la prima posizione in classifica, essendo stata raggiunta non solo da Napoli, ma anche dal Genoa che dopo aver battuto Catania molte occasioni per cogliere un successo robusto, è riuscito poi a piegare la resistenza del Sampdoria. Thal Monza con una rete fortunosa di Benvenuto che più di tutti aveva da perdere.

Quindi un terzetto al vertice della classifica: il Genoa, il Napoli e la Lazio che ha ottenuto la sua prima vittoria di emozionante sul campo difficilissimo quale è quello di Modena. Ed è forse questo il risultato di maggior rilievo della giornata perchè la vittoria è stata conseguita da un complesso intelligente e la sua prestazione senza alcun dubbio tra le più concrete di questa nuova Lazio. Il pareggio di Seghedoni la presenza di Landoni la migliore sistemazione tattica di Gasperi hanno fornito alla Lazio la possibilità di mostrarsi agile in difesa senza tuttavia dover rinunziare alla necessaria propulsione offensiva per cogliere il successo pieno. Quindi adesso è anche lecito parlare della Lazio con la considerazione che meritano le cose che aveva subito un lusinghiero contraccolpo dai tre pareggi iniziali.

La stessa cosa non può dirsi ancora per il Napoli, malgrado la vittoria di Lucca. Certo, Bolchi è stato coraggioso ad inventare quello sconcertante schieramento che prevedeva Ronzon nella posizione di terzino, tuttavia non è alla sua particolare tattica che il Napoli deve la vittoria perchè siamo ch'avvero avrebbe dovuto essere Corelli, non Ronzon per niente nella preziosa opera della quadra. Purtroppo la vittoria va legata al nome del portiere Pontel e a quello di Fraschini, modesto e permeabile ala sinistra contro campioni di tutto rispetto. Non va trascurato il Napoli che ha ancora due reti ed entrambe portano la firma di Fraschini.

Dunque il Napoli non ha [illegible] la vittoria e che mentre il Bari ha ottenuto la prima vittoria [illegible] un Napoli migliorato perchè [illegible] ai problemi della difesa. Comunque di Giriacono non è stato soddisfacente [illegible] ne ha riproposti quindi quello della difficoltà di accertare di sostenere con più [illegible] collaborazione la azione di Fraschini che impegnato con i suoi obblighi militari non riesce a trovare la buona forma.

La rimozione di Fraschini [illegible] sono sportivi [illegible] che lo hanno a lungo criticato a proseguire la soluzione più giusta quella parte. Non avevano torto.

Sempre più preoccupante la situazione del Bari battuto dalla Cosenza. La squadra pugliese non riesce a ritrovarsi ed ha avuto un [illegible] bisogno di [illegible] sempre più difficile.

Gorn. dir. per Adriano giorn. amici per g. sportiva pugles.

E intanto un po' tutte le altre squadre si danno da fare solo la Novara difatti non ha ancora assaporato la gioia della vittoria non essendo riuscita a prevalere sul Como mentre Cosenza, Sambenedettese e Pro Patria hanno sfiorato l'incanto anche se contro i bustocchi il Prato non avrebbe meritato la sconfitta — il calcio di rigore — dopo la bella e grintosa prova sostenuta.

Una perentoria sconfitta di Novara ha consentito alla Sambenedettese di tornare al fondo in attesa che arrivino i rinforzi e le speranze ha fatto un Verona che [illegible] Cappellaro [illegible] Lazio e Parma al terzetto [illegible] E così il Brescia che [illegible] con questa partita e non perdere i contatti con le prime ha dovuto subordinare le sue intenzioni anche al [illegible] della malasorte perdendo quota in classifica malgrado una prova abbastanza meritevole.

Nulla di fatto tra Catanzaro e Messina [illegible] difesa schiera e [illegible] e i calabresi non avevano neppure [illegible] punti di [illegible] Rimbone per [illegible] perchè [illegible] e entrato in conflitto con i dirigenti. Questione di soldi, si dice. Che non si tratti piuttosto del desiderio di Rimbone di tornare a Napoli?

MICHELE MURO

L'Inter di scena oggi a Colonia

In una partita valevole per la Coppa delle Fiere 1961-62 la squadra dell'Inter giocherà oggi sul campo del Colonia. A causa della vicinanza del derby con il Milan, la squadra nerazzurra schiererà in campo contro i tedeschi una formazione di ripiego: Bugatti; Falci, Facchetti, Della Giovanna, Bicchierai, Balleri; Bicicli, Morbello, Humberto, Gratton, Petrone. Riserve Brunazzi. Cioè la squadra delle riserve. L'incontro avrà inizio alle ore 19,30.

Sui 1500 metri s.l.

Nuovo primato della Martinoli

SANREMO, 26 — [illegible] Martinoli, dell'Andrea Doria di Genova ha oggi migliorato [illegible] della stagione [illegible] Bergo Mediterraneo il primato italiano dei m. 1500 stile libero facendo registrare il tempo di 21'8. L'ultimo della classifica apparteneva alla stessa Martinoli, che lo stabilì il 17 settembre scorso nella piscina [illegible] di Genova con 21'14"5. Il tempo, detto, è passato dalla Martinoli sono stati: 1'16"6 sui 100 metri; 2'40"1 sui 200, 5'30"1 sui 400, 14'6"7 sui 1000, 16'57" su 1200 e 19'47"7 sui 1400.

Un'altra giovanissima nuotatrice, sempre dell'Andrea Doria di Genova, Roberta Turrini, ha inoltre migliorato il primato sui 50 - delfino - ragazze, facendo registrare in due prove, i tempi di 34"9 e 35". Il tempo sulla distanza apparteneva alla stessa Turrini con 35"1.

Prime iscrizioni al Giro del Lazio

Il XX Giro del Lazio che si svolgerà il giorno 11 ottobre con partenza da Subiaco e arrivo a Fuggi, comincia a pervenire al giornale organizzatore della corsa le iscrizioni ufficiali da parte delle case e dei gruppi sportivi abbinati. L'elenco delle squadre si apre oggi con la Gazzola e la Bianchi rispettivamente coadiuvate da Charly Gaul, Junkermann Hans, Finzer Marcel, Trapp Willy, Maladesta Renzo, Padovan Arrigo, Me e Luigi e da Balmamion Franco, Meali Bruno, Sartori Giuseppe, Baletti Antonio dal Col Antonio, Sarazin Gaetano.

La riunione di boxe a Torino

Visintin e Caprari non faticano a vincere

TORINO, 26 — Bruno Visintin e Sergio Caprari non hanno dovuto faticare per limitare le velleità dei francesi Scheppler e Vivier a loro rispettivamente opposti questa sera nella riunione allestita al Palasport.

Sergio Caprari ha [illegible] apparso in gran forma e sebbene chiaramente superiore al francese, non è riuscito a terminare il combattimento prima del limite. Bruno Visintin, invece, ha messo a terra l'avversario all'ottava ripresa e, quando questi si è rialzato l'arbitro ha creduto bene di rimandarlo al suo angolo perchè chiaramente in difficoltà e non in condizioni da riprendere il combattimento.

Fin dalla prima ripresa la differenza di classe e di esperienza fra i due pugili si è manifestata chiaramente. Due colpi di Visintin hanno visibilmente scosso il francese che aspira al titolo nazionale. La fisionomia dell'incontro non è mutata nelle riprese successive. Scheppler ha tentato qualche iniziativa ma Visintin lo ha fermato [illegible] portando a sua volta colpi efficaci che alla lunga il francese ha finito per accusare. All'inizio della quinta ripresa Scheppler accusa un momentaneo malessere. Visintin, secondo la sua consuetudine, lascia l'iniziativa all'avversario e lo centra di rimessa così un secco crochet al sesto round. All'ottava ripresa Visintin termina la sua vera e propria lezione di pugilato con una serie conclusa con un destro al viso che mette a terra l'avversario. Scheppler si rialza ma viene inviato all'angolo dall'arbitro.

Contro un avversario dalla guardia rigida ma lentissimo nelle azioni, Caprari non è riuscito a trovare la giusta distanza e poche volte ha potuto mettere a segno crochet efficaci di sinistro e destro. Un paio di volte Vivier è rimasto sul naso ma Caprari non è stato in grado di portare il colpo decisivo. Il peso piuma vittorioso tra l'altro, ha terminato l'incontro visibilmente provato e solo in virtù del largo punteggio acquisito nelle altre 7 riprese egli ha avuto aggiudicato il verdetto, peraltro giustissimo ma che certamente ha lasciato con la bocca amara il pubblico che avrebbe desiderato una decisione rapida del combattimento.

Negli altri incontri il mosca argentino Miranda ha avuto facile ragione del civitavecchiese Manca, liquidandolo a 2'55" dall'inizio della quarta ripresa per getto della spugna. Il massimo Masteghin ha vinto ai punti sul francese Goubelle dopo un incontro di desolante povertà di idee e di agonismo. Nei due incontri di apertura il leggero milanese Lopopolo ha battuto per k.o. alla seconda ripresa il romano Tarquini ed il welter Orma ha prevalso su Menunni ai punti.

Il Comitato organizzatore della corsa ciclistica internazionale a tappe ROMA - MILANO *ringrazia sentitamente la*

Soc. S.p.A. PNEUMATICI « CLEMENT » di Milano

che ha voluto gentilmente mettere a disposizione i suoi pregiati tubolari da corsa per i corridori partecipanti alla gara assurdamente proibita dalla presidenza del Consiglio.